

Bruxelles, 19 gennaio 2015  
(OR. en)

5109/15

---

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2012/0084 (COD)**

---

---

**STATIS 1  
ECOFIN 10  
CODEC 18**

**NOTA PUNTO "I/A"**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti (parte seconda)/Consiglio
n. doc. prec.:	17113/14 STATIS 143 ECOFIN 1218 CODEC 2556 + COR 1 + COR 2
n. doc. Comm.:	9122/12 STATIS 29 ECOFIN 354 CODEC 1071 (COM (2012) 167 final
Oggetto:	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 223/2009 relativo alle statistiche europee (prima lettura) - Adozione dell'accordo politico in vista di un rapido accordo in seconda lettura con il Parlamento europeo

---

1. Il 17 aprile 2012 la Commissione ha presentato la sua proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 223/2009 relativo alle statistiche europee.
2. I quadri strategici dell'UE si fondano sulla fornitura tempestiva di statistiche socioeconomiche di alta qualità. Lo sviluppo di un quadro di governance economica dell'UE richiede l'elaborazione di statistiche affidabili, che svolgono un ruolo fondamentale nella pianificazione, nel processo decisionale e nel monitoraggio di tutte le iniziative politiche dell'UE. La modifica del regolamento n. 223/2009, oggetto di discussione da oltre due anni, costituisce un importante elemento costitutivo del processo volto a rafforzare l'attendibilità delle statistiche europee.

3. Il 6 novembre 2012 la Banca centrale europea ha adottato un parere sulla proposta<sup>1</sup>.  
Il 21 novembre 2013 il Parlamento europeo ha adottato il suo parere in prima lettura<sup>2</sup>.
4. Le presidenze precedenti si sono impegnate in numerosi tentativi di trovare un terreno comune su un testo che potrebbe essere approvato dal Consiglio, ma anche risultare accettabile per il Parlamento europeo e la Commissione. A nome del Parlamento europeo, il nuovo relatore Hugues Bayet ha manifestato recentemente la disponibilità della propria istituzione a impegnarsi in uno sforzo comune finalizzato a individuare un approccio che potrebbe risultare accettabile a entrambi i legislatori.
5. Il 3 dicembre 2014, si è svolto un secondo trilogico conclusivo tra il Parlamento europeo, la Commissione e la presidenza italiana. Il compromesso raggiunto in tale occasione costituiva una soluzione equilibrata che tuttavia non modificava gli elementi fondamentali del mandato del Coreper<sup>3</sup> del febbraio 2014. Il 19 dicembre 2014, il Comitato dei rappresentanti permanenti ha approvato il testo di compromesso<sup>4</sup> a maggioranza qualificata.
6. Successivamente, il 9 gennaio 2015, il presidente della commissione per i problemi economici e monetari del Parlamento europeo ha inviato una lettera al presidente del Coreper in cui dichiarava che il Parlamento europeo avrebbe approvato la posizione del Consiglio in seconda lettura senza emendamenti.
7. Alla luce di quanto sopra, il Comitato dei rappresentanti permanenti potrebbe pertanto invitare il Consiglio a:
  - approvare l'accordo politico figurante nel documento 17113/14 STATIS 143 ECOFIN 1218 CODEC 2556 + COR 1 + COR 2.
  - convenire che l'accordo politico sia messo a punto dai giuristi-linguisti prima dell'adozione formale del Consiglio della sua posizione in prima lettura.

---

<sup>1</sup> GU C 374 del 4.12.2012, pag. 2 ( doc.15976/12 + COR 1)

<sup>2</sup> Doc. 16317/13

<sup>3</sup> Doc. 6919/14

<sup>4</sup> Doc. 17113/14 + COR 1 + COR 2.